

SULLA CONVENZIONE

Cimitero per gli islamici Si riaccende la polemica

Tutti d'accordo, tranne la Lega. L'ipotesi di via libera alla sepoltura del corpo col solo lenzuolo, senza bara, nel cimitero islamico di Colognola avanzata dall'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni riscontra voci favorevoli in buona parte del consiglio comunale, centrodestra compreso. A patto che l'Asl dia parere favorevole. Ma sulla convenzione firmata da Comune e islamici si riapre la polemica.

a pagina 6

Telo islamico, (quasi) tutti d'accordo

Sulle sepolture solo la Lega si smarca. Resta la polemica sulla convenzione per il cimitero



Nell'intesa
non c'è
danno
erariale

**Giorgio
Gori**

Tutti d'accordo, tranne la Lega. L'ipotesi di via libera alla sepoltura del corpo col solo lenzuolo, senza bara, nel cimitero islamico di Colognola avanzata dall'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni riscontra voci favorevoli in buona parte del consiglio comunale, centrodestra compreso. A patto, ovviamente, che l'Asl dia parere favorevole. «Ma non credo ci saranno problemi», spiega il sindaco Giorgio Gori, che aggiunge: «L'idea è chiudere il percorso legato al regolamento del cimitero entro un mese». Spetterà quindi all'Azienda sanitaria dire al Comune se potrà concedere l'autorizzazione alla sepoltura secondo il rito islamico, ma una legge regionale consente la tumulazione con un semplice lenzuolo, con la bara che potrebbe diventare presto un optional, anche per chi musulmano non è.

Il regolamento alla convenzione con il centro islamico di

via Cenisio per l'utilizzo degli oltre 300 posti a disposizione per i fedeli musulmani è ancora da scrivere, ma l'apertura al rispetto della tradizione di ogni religiosa è quasi del tutto bipartisan. «Una città che si dice accogliente non può che accettare le diversità», commenta il capogruppo pd a Palafrizioni, Massimiliano Serra. Un punto di vista prevedibile, quello dei democratici, come forse quello del M5S, con il grillino Fabio Gregorelli che ha le idee chiare: «Se la legge lo permette, non vedo dove sia il problema». Ma la sepoltura col lenzuolo incassa anche il via libera del centrodestra: «Tutto quello che viene concordato con l'Asl andrà benissimo», chiosa l'ex sindaco Franco Tentorio, mentre secondo l'ex vice-sindaco Gianfranco Ceci (Forza Italia) «la sepoltura è un atto di devozione nei confronti dei defunti e va rispettato». D'accordo anche Andrea Tremaglia (FdI): «L'Asl ha le capacità per esprimersi in meglio. Se ci sarà il via libera per me la questione non si pone nemmeno». Solo il Carroccio si mette di traverso all'ipotesi: «Siamo a Bergamo, in Italia, e le sepolture vanno fatte secondo le nostre tradizioni» attacca il capogruppo in consiglio comunale, Alberto Ribolla.

Ma le polemiche leghiste sul cimitero islamico vanno oltre le modalità del rito funebre. In ballo c'è l'annosa questione della convenzione siglata nel 2008 dal centro di via Cenisio e l'amministrazione Bruni (centrosinistra) per l'utilizzo dello spazio: la comunità islamica avrebbe pagato a proprie spese l'ampliamento del cimitero, versando poi 60 mila euro (di cui la metà già pagata) per una concessione dell'area per 60 anni. Cifra troppo bassa secondo il Carroccio, che durante il quinquennio di amministrazione Tentorio aveva fatto congelare la questione e che ora promette battaglia: «C'è un grosso danno erariale — dice Ribolla —. La convenzione non è stata stipulata nei termini corretti: le opere realizzate dalla comunità islamica non possono essere scomputate. Ne ho parlato anche con gli ex assessori Massimo Bandera ed Enri-



co Facoetti: sulla questione andremo fino in fondo rivolgendoci, se necessario, anche alla Corte dei Conti». E sulla convenzione i lumbard trovano più di un alleato: anche secondo Tentorio l'accordo «è da rivedere, magari riducendo la durata. Nel rispetto di tutti è giusto che anche i musulmani paghino quanto gli altri»; «l'accordo va chiuso, ma i conti devono tornare», aggiunge Ceci. Palafrizioni, comunque, promette equità: «Abbiamo fatto verifiche, non c'è danno economico — garantisce Gori —. Vogliamo chiudere al più presto l'accordo, sinora bloccato con pretesti per ragioni politiche: ora abbiamo una maggioranza in grado di sbloccare la vicenda».

F.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- La convenzione firmata dal Comune e dalla Comunità islamica nel 2008 è tuttora valida

- Durante la passata amministrazione, l'iter per arrivare all'apertura ufficiale del cimitero, «di fatto» già utilizzato, è stato bloccato in giunta

- Ora l'assessore Angeloni vuole portare il regolamento in giunta nel giro di un mese